

## INDICE

<i>Prefazione</i>	17
<i>Avvertenza</i>	23

### RIPRESA E INTRODUZIONE

I. Mondo e destino	27
I. L'obiezione al destino	29
II. Il mondo come obiezione al destino	37
III. Lo sfondo e l'obiezione al destino	42
IV. Esser sé e persintassi: concretezza, implicazione, individuazione, inclusione	44
V. Ancora sull' <i>élenchos</i>	49
VI. Note	57
VII. Sul senso della necessità	61
VIII. Necessità che lo sfondo e la pura terra appaiano e illusione che appaia soltanto la terra isolata	64
II. Struttura del destino e forme della sua negazione	73
I. d-negazione e f-negazione	75
II. Tesi di <i>Oltrepassare</i> : il terzo modo dell'esser sé	80

III.	L'indifferenza	89
IV.	Aporia (coerenza della negazione dell'esser sé del destino) e soluzione	97
V.	<i>Principium firmissimum</i> e nichilismo	105
VI.	Il vivente e il cadavere	109
III.	Totalità e linguaggio, capire il destino	119
I.	Forma aporetica del rapporto tra tutto e parte e soluzioni	121
II.	La testimonianza del destino	122
III.	Il significato comune alla testimonianza del destino e al destino	126
IV.	Nota	131
V.	Ripresa del paragrafo I e applicazione	132
VI.	Persintassi, iposintassi, contraddizione C	133
VII.	Capire il destino	136
VIII.	<i>Esperienza</i> , apparire, linguaggio	141

#### LA MORTE E LA TERRA

IV.	<i>Anthrōpōktónos</i> : ancora sul nichilismo.	
	L'esser sé della fede	151
I.	Eleatismo e nichilismo	153
II.	<i>Anthrōpōktónos</i>	155
III.	Ripresa, enticidio e entificazione del nulla	159
IV.	L'amore	164
V.	Il sacrificio	167
VI.	Persintassi della terra isolata e volontà del mortale	180
VII.	Nota: contenuto e forma dell'essenza del nichilismo	194
VIII.	Essere, esser sé, l'esser sé della fede	198
V.	«L'uomo che sa» e il nulla	205
I.	<i>Dià pantòs pánta perônta</i>	207
II.	<i>Aliquando nihil fuit in rebus</i>	215
III.	Angoscia e piacere dell'annientamento	224
IV.	Sul non apparire dell'annientamento	230

v.	Il nulla come possibilità	236
vi.	Nota: un altro tipo di aporia del nulla	241
vii.	Il sopraggiungere della terra	249
viii.	La terra, l'inizio, la traccia	253
ix.	Nota su totalità, parte, traccia	261
VI.	Voler volere	265
i.	Ciò che la volontà vuole	267
ii.	Quando la volontà non vuole sé stessa	273
iii.	Volontà e tecnica	277
iv.	Volere il passato	284
VII.	Similarità nel sogno della terra isolata	291
i.	Il problema dell'altrui esser uomo	293
ii.	Similarità	297
iii.	La similarità tra H e Ks: tra sogni della terra isolata	303
iv.	Gradazione della similarità	309
VIII.	Similarità con la pura terra	313
i.	Oltre la similarità nel sogno delle terre isolate	315
ii.	Similarità tra H e HH: oltre il sogno, l'altrui esser uomo nella pura terra del cerchio originario	318
iii.	HH e KsKs: oltre il sogno, l'altrui esser uomo nella pura terra del cerchio altrui	321
iv.	Riepilogo e note	325
v.	La terra degli dèi	330
vi.	La storia del mortale	334
vii.	La forma fondamentale della storia dei mortali	341
IX.	Fede nella «resurrezione» e «resurrezione»	345
i.	Isolamento della terra, volontà, morte	347
ii.	Volontà morta e impossibilità del suo credersi <i>risorta</i>	355
iii.	L'identità dei diversi: obiezione e risposta	359
iv.	La mia morte. Morire dinanzi all'altrui esser uomo	365

X.	La malafede trascendentale	371
I.	Impossibilità della <i>resurrezione</i> e necessità che la contraddizione dell'isolamento della terra appaia nel suo esser negata	373
II.	Malafede e apparire della contraddizione	378
III.	Sul contenuto della malafede: la volontà, da viva, diventa volontà morta, cioè da morta, diventa volontà viva	382
IV.	La malafede del nichilismo	387
XI.	Oltre la « resurrezione »	391
I.	Ripresa: <i>resurrezione</i> , fede, malafede	393
II.	Forma aporetica della fede nella contraddizione e soluzione dell'aporia	397
III.	Destinazione alla <i>vita beata</i>	400
IV.	La morte come compimento del contrasto tra terra isolata e pura terra del destino	403
XII.	Destinazione e morte; l'istante e la Gioia	409
I.	Morte e imminenza della Gioia	411
II.	Morte e questità della destinazione. In che senso la terra isolata appartiene totalmente allo sfondo	415
III.	Morte e fondamento della questità della destinazione	421
IV.	Sul limite della questità della terra isolata	426
V.	La morte e l'istante che precede la terra che salva e la Gioia	429
VI.	L'istante e le tracce	432
VII.	L'istante e la simultaneità	440
VIII.	Verità della volontà: la Gioia	449

POSTILLE

XIII.	Oblio e ricchezza della terra isolata	455
I.	Ripresa dei capitoli XI-XII	457
II.	Stratificazione e ordine della stratificazione del ricordo	464

III.	Il ricordo e il nulla	471
IV.	Oblio e ricordo nella terra isolata	474
V.	Nonostante l'oblio	479
VI.	In quanto tale, il sopraggiungere non implica l'oblio	481
VII.	Ripresa del paragrafo III: la ricchezza della terra isolata in quanto appartenente allo sfondo e in quanto corrispondente alla pura terra	485
VIII.	La ricchezza della terra isolata in quanto oltrepassata e conservata nella terra che salva	493
IX.	Note	502
XIV.	Aspetti della struttura della morte	509
I.	Il cadavere del mortale e il cadavere della terra isolata	511
II.	Ancora sul ricredersi e il destino	519
III.	La lotta e la pura terra degli dèi	523
IV.	<i>Esser stato</i>	526
V.	Nota sul contesto dell' <i>istante</i> a cui la morte conduce	530
VI.	Ancora su ciò che appare in quell' <i>istante</i>	533
XV.	« Questa nostra vita »	537
I.	Ricordare gli eterni	539
II.	Ciò che il destino vuole	546
III.	La volontà e il dolore	550
IV.	La <i>passione</i> della verità per <i>questa nostra vita</i> ; l' <i>istante</i> e la Gioia	554